

Allegato: le dichiarazioni dei relatori presenti alla conferenza stampa

“Rileggere i trenta anni di percorso artistico di Fanny & Alexander permette di entrare nell’alveo della ricerca della scena contemporanea che maggiormente ha segnato i linguaggi.

Una ricerca sapiente e innovativa cresciuta nella qualità radicale di una bottega d’arte nata a Ravenna e che ha dialogato costantemente con la città di Bologna.

L’atlante delle opere di Fanny & Alexander spalanca visioni importanti per la bellezza degli spettacoli prodotti e per l’approfondimento dei cicli artistici realizzati che ha spaziato da opere teatrali, musicali, video, installative, editoriali, laboratoriali, sperimentando anche le nuove tecnologie.

I progetti e le opere di Fanny & Alexander intrecciano una alchimia preziosa di attori, attrici, artisti, artiste e figure di pensiero coinvolte nei diversi progetti, creando di volta in volta delle vere e proprie comunità di arte e di pensiero. Fanny & Alexander, inoltre, ha saputo essere vicina alle comunità creative indipendenti così come essere coinvolta dalle istituzioni culturali più riconosciute.

Un percorso prezioso che arricchisce il panorama della scena contemporanea e le nostre città creando nuove mappe culturali come ben racconta il progetto dei trenta anni”.

Elena Di Gioia - Delegata del Sindaco alla Cultura di Bologna e Città Metropolitana

Ravenna non può che essere orgogliosa e grata a Fanny & Alexander per lo straordinario percorso che festeggeremo quest'anno in occasione dei trent'anni della sua attività. Si tratta di una compagnia teatrale che nel tempo è evoluta in una realtà artistica sempre più completa e ampia, che da sempre ha saputo coniugare la ricerca e la sperimentazione sui linguaggi ad una presenza sul territorio che ne fanno un pilastro irrinunciabile del panorama culturale ravennate. Questo lungo festeggiamento che siamo felici di condividere con realtà amiche come la Regione Emilia - Romagna e il Comune di Bologna sarà l'occasione per tantissime persone di attraversare la magnifica parabola artistica che il gruppo ha saputo disegnare e che resta oggi ancora aperta e proiettata sul futuro.

Fabio Sbaraglia